Magnum P.I.

Con: Tom Selleck, John Hillerman, Larry Manetti, Roger E. Mosley. Produzione: Usa, 1980, avventura/poliziesco, colore (162/60').

"Era uno di quei giorni in cui mi pentivo di non aver dato retta a mia madre, che voleva facessi il dentista. Guardare in bocca la gente doveva essere meglio che guardare in faccia la morte."

Per dimenticare gli orrori della guerra del Vietnam tre amici si stabiliscono alle Hawaii. Orville Wright, detto Rick, diventa gestore di un club esclusivo, per T.C. è l'occasione per mettere a frutto le sue abilità di pilota e avvia un'impresa di noleggio di elicotteri per turisti e Thomas Magnum viene assunto dallo scrittore Robin Masters come addetto alla sicurezza della sua splendida tenuta. Il lavoro non è molto impegnativo e lascia a Magnum il tempo per svolgere alcune indagini per conto proprio. La vera difficoltà sta nel rapporto con Higgins, ex-militare britannico e sovrintendente della tenuta. Un uomo abitudinario e molto preciso, con un certo gusto per l'arte e la buona tavola e non vede di buon occhio la vita rilassata di Magnum che invece è deciso a godersi tutto quello che l'eterna primavera delle Hawaii ha da offrire. Per la sua interpretazione Selleck ha vinto un Emmy Award nel 1984 e un Golden Globe nel 1985; tra i riconoscimenti andati al telefilm si contano in tutto 2 Emmy Awards, 2 Golden Globes, un Edgar Allan Poe Award. Tra i tanti *cameo* del serial, ricordiamo quello di Frank Sinatra nei panni di un poliziotto di New York in pensione; Orson Welles presta la voce originale all'"invisibile" Robin Masters; tra i volti noti che si succedono si riconoscono quelli di Vera Miles, Sharon Stone, Patrick Macnee, Mimi Rogers, Kabir Bedi, Morgan Fairchild, Ernest Borgnine, Tyne Daly, Michael Billington, il produttore Stephen J. Cannell, Angela Lansbury nei panni della

Signora in giallo Jessica Fletcher. Le musiche sono di Mike Post – ex compagno di scuola di Selleck – e di Pete Carpenter.

Tom Selleck è Thomas Sullivan Magnum

Dopo dieci anni passati nei servizi segreti della Marina, segnato dalla guerra del Vietnam, Magnum si stabilisce alle Hawaii, dove apre una agenzia investigativa. Qui incontra il famoso scrittore Robin Masters, che lo assume come responsabile della sicurezza della sua favolosa tenuta. Il lavoro non è molto impegnativo e lascia a Magnum il tempo per svolgere indagini in casi minori. Il suo carattere apparentemente superficiale irrita Higgins, factotum di Robin Master, ma con il tempo i due riusciranno a capirsi, senza però ammettere mai la loro profonda amicizia. Diverso è invece il rapporto con Rick e T.C. I tre si sono conosciuti in tempo di guerra e, dietro a scherzetti e prese in giro, si nasconde un senso di solidarietà e di lealtà che nulla può offuscare.

John Hillerman è Jonathan Quayle Higgins III. Il custode della tenuta di Robin Masters è un inglese purosangue che sopporta con fatica la vita disordinata e confusionaria di Magnum. Il passato di Higgins è così avventuroso da essere stato spesso messo in dubbio da Magnum e dai suoi amici, ma lui prosegue imperterrito a scrivere le sue interminabili memorie e a dispensare aneddoti buoni per ogni occasione. Gli interessi di Higgins spaziano dagli scacchi alla botanica, è un discreto archeologo e campione di scherma. L'unico argomento su cui non ama dilungarsi sono i suoi vari fratellastri, tutti molto somiglianti a lui, frutto della vita avventurosa del padre.

Larry Manetti è Orville "Rick" Wright. Rimasto orfano a soli dodici anni, Orville cresce sotto la protezione di Rampino, un boss della malavita di Chicago. Durante la guerra del Vietnam presta servizio come mitragliere sull'elicottero pilotato da T.C. e, dopo il congedo, viene assunto alle Hawaii come gestore del King Kamehameha Club. Il suo soprannome deriva dalla passione per Huphrey Bogart e per il film "Casablanca". Pur non essendo un uomo d'azione, Rick aiuta spesso Magnum nelle sue indagini, grazie alle sue conoscenze negli uffici di Honolulu, ma soprattutto alle informazioni che riceve da Rampino, che continua a considerarlo come un figlio.

Roger E. Mosley è Theodor "T.C." Calvin. Terminato il suo servizio come pilota di elicotteri in Vietnam, T.C. torna alle Hawaii dalla moglie Tina e dai suoi due figli. Poco tempo dopo Tina lo lascia e torna sul continente, lasciandolo solo con la sua ditta di trasporti in elicottero, la "Island Hopper". Molto spesso Magnum approfitta dell'abilità di pilota di T.C. per le sue indagini e ogni volta T.C. giura, invano, che è l'ultima. Come Magnum, anche T.C. ha un passato da sportivo e nel tempo libero fra un volo e l'altro allena una squadra di pallacanestro composta da ragazzi disadattati.

Manimal

Con: Simon Mac-Corkindale, Melody Anderson, Reni Santoni, Michael D. Roberts. Produzione: Usa, 1983, fantastico/poliziesco, colore (7/60'; 1/90')

Manimal è una serie televisiva di fantascienza creata da Glen A. Larson e trasmessa per la prima volta negli Stati Uniti dall'emittente NBC nel 1983. Il nome *Manimal* deriva da *Man* (uomo) e *Animal* (animale). La serie è composta da una sola stagione di otto episodi ed è stata sospesa principalmente per problemi con il budget e il poco coinvolgimento del

pubblico statunitense. Criticato infatti aspramente anche allo show serale di David Letterman, sembra che il telefilm fosse molto più apprezzato dal pubblico europeo. Una delle più famose guest star della serie è Ursula Andress - Nel 1984 è uscito Manimal Annual, pubblicazione inglese in cui venivano raccolte biografie del cast, fotografie, alcuni episodi scritti dai fan della serie e alcuni articoli incentrati sulle trasformazioni e gli effetti speciali utilizzati. - Nella seconda stagione della serie TV *NightMan* (1997) vi è un episodio intitolato *Manimal* in cui appare nuovamente Simon MacCorkindale nel suo ruolo di mutaforma. La trama dell'episodio vede la figlia del professor Chase, Teresa, rischiare la propria vita nelle mani del cattivo di turno, finché anche lei non scopre di avere gli stessi poteri del padre. Ursula Andress compare da *guest-star* nella puntata-pilota; Robert Englund è tra gli altri volti noti che sfilano.

Miami Vice

Con: Don Johnson, Philip Michael Thomas, Edward James Olmos, Gregory Sierra, Saundra Santiago, Olivia Brown, Michael Talbott, John Diehl, Sheena Easton. Produzione: Usa, 1984, poliziesco, colore (108/60'; 3/90')

Prodotta dal 1984 al 1989, la serie è interpretata da Don Johnson e Philip Michael Thomas nei panni rispettivamente di James "Sonny" Crockett e Ricardo "Rico" Tubbs, due detective sotto copertura. Il nome della serie, non tradotto nella versione italiana, significa letteralmente *Il vizio di Miami*. La locuzione più usata per descrivere i presupposti di questa serie è *MTV cops* (traducibile come *Poliziotti in stile MTV*); glamour e musica infatti sono due elementi che hanno giocato un ruolo fondamentale nel successo di *Miami Vice*.
La novità del serial che meglio di ogni altro fotografa gli anni '80 non

è nella trama quanto nella cura dei particolari: come nelle musiche (con canzoni, tra gli altri, di Frank Zappa, Cyndi Lauper, Who, Dire Straits) e nell'abbigliamento "griffato" (Versace, Ungaro, Fiorucci, Hugo Boss). Anche se è da segnalare che in realtà la serie non riscosse un successo immediato. La NBC trasmise i primi episodi alle 22:00 del venerdì, passate in sordina a causa di altre trasmissioni a quei tempi giù gettonate (come *Dallas*, trasmessa dalla concorrente CBS). Così *Miami Vice* fu considerata un flop, il programma più scarso del momento, ed uscì addirittura dalle classifiche dell'audience. Con le repliche estive, però, le cose si ribaltarono, e all'inizio della seconda stagione la serie era in vetta agli ascolti. Il primo episodio di *Miami Vice* venne trasmesso dalla NBC nel 1984, ed era all'epoca la serie più costosa mai realizzata, con 1,3 milioni di dollari di budget ad episodio. *Miami Vice* rese famosi Don Johnson e Philip Michael Thomas, fino ad allora sconosciuti, ma soprattutto la città di Miami, i vestiti dalle tinte pastello e la musica al sintetizzatore, imponendo una nuova moda maschile degli anni ottanta. Fu la prima serie TV a sfruttare tecniche fino a quel momento soltanto cinematografiche, come la fotografia, le luci, il montaggio e soprattutto la musica, che allora non veniva ancora solitamente usata nelle produzioni televisive. Michael Mann ufficialmente era il produttore esecutivo, ma contribuì attivamente alla realizzazione di *Miami Vice*. Le sue decisioni difatti, hanno pesantemente influenzato le ambientazioni, la musica e lo stile; niente era lasciato al caso, perfino i vestiti degli attori si intonavano alle stanze in cui si trovavano. Fu però Anthony Yerkovich a concepire la serie, prendendo spunto da un articolo di giornale che trattava dei traffici illegali in Florida. La città di Miami era inizialmente contraria a concedere le riprese della serie TV, per via del brutto periodo che stava attraversando a causa dell'espandersi della criminalità legata appunto al traffico di droga, che in quegli anni si stava espandendo a macchia d'olio: l'amministrazione temeva infatti che tali problematiche cittadine venissero amplificate dalla serie e che ciò potesse quindi avere un impatto negativo sul turismo. Un ampio ventaglio di *guest-stars* rende il telefilm ancor più di culto: le rockstar Phil Collins, Frank Zappa, Ted Nugent, James Brown, Iggy

Pop, Gene Simmons (dei Kiss), Little Richard e Glenn Frey (che per il telefilm ha inciso ben due canzoni, "Smuggler's Blues" e "You Belong To The City"); il jazz-man Miles Davis; il cantautore Leonard Cohen; il pugile Roberto Duran, il manager di boxe Don King; Bianca Jagger, Liam Neeson, Bruce Willis, Julia Roberts, Helena Bonham Carter, Wesley Snipes, Eric Bogosian, Steve Buscemi, John Turturro, Pam Grier, Vanity, Viggo Mortensen, Lou Diamond Phillips, Benicio Del Toro, Ben Stiller, Penelope Ann Miller, Tomas Milian, Iman, Annette Bening; Jimmy Smits, Dennis Farina, Joan Chen, Ving Rhames, Gary Cole, George Takei, Antonio Fargas; nonché lo stesso autore della colonna sonora, il cecoslovacco Jan Hammer e lo stesso presidente dell'NBC, Brandon Tartikoff, nei panni di un barista. Un'altra comparsata D.O.C. è quella di Melanie Griffith, già ex moglie di Johnson: la sua partecipazione in un episodio diretto dallo stesso attore ha provocato il ritorno di fiamma nella loro turbolenta relazione. Nel corso del serial Crockett si sposa con la cantante Caitlin Davies (interpretata dalla rockstar Sheena Easton).

Moonlighting

Con: Cybill Shepherd, Bruce Willis. Produzione: Usa, 1985, poliziesco, colore (65/60'; 1/90')

Moonlighting è andata in onda negli Stati Uniti sull'ABC dal 1985 al 1989. In Italia è conosciuta anche come *Moonlighting - Agenzia Blue Moon* (titolo utilizzato per la messa in onda su Rete 4) e *Agenzia Luna Blu*. Lo show interpretato da Cybill Shepherd e da Bruce Willis, nel ruolo di investigatori privati, costituisce un tipico caso di *drammedia,* ovvero una combinazione tra dramma e commedia romantica, nella originalità delle tecniche narrative può considerarsi il degno antesignano del più recente *Ally McBeal*. Con il suo misto di giallo

poliziesco e di commedia romantica, un linguaggio smaliziato e una coinvolgente alchimia tra i due protagonisti, *Moonlighting* ha rappresentato per gli americani della seconda parte degli anni ottanta, un vero fenomeno di costume, lanciando nello star system un attore oggi globale come Bruce Willis e sancendo una delle tante rinascite che costellano la vita della sofisticata e talentuosa Cybill Shepherd. Un episodio è girato interamente in bianco e nero con la partecipazione straordinaria di Orson Welles (che morì 5 giorni prima della messa in onda in America), un altro è la trasposizione della commedia shakespeariana *La bisbetica domata*, un altro ancora polemizza sul fatto che il telefilm abbia vinto in una stagione solo un Emmy (l'Oscar televisivo) nonostante 16 candidature; imperdibile quello in cui Willis si ritrova faccia a faccia su un ascensore con Demi Moore (i due non erano ancora insieme). Tra le puntate da videoteca c'è soprattutto quella in cui Addison e Hayes finiscono finalmente a letto. In Italia invece, trasmesso nel preserale di Rai Due non ottenne il successo conseguito in patria. Il tema della serie, cantato dal cantante jazz Al Jarreau, è stato uno dei più amati e apprezzati (anche nelle vendite) nella storia dei telefilm americani. Tra le molte *guststars* presenti si notano Peter Bogdanovich, Virginia Madsen, Pat Boone, Tim Robbins, Barbara Bain, Eva Marie Saint, Gary Cole, Whoopi Goldberg, Paul Sorvino e, nei panni di se stesso, Ray Charles; Pierce Brosnan fa capolino nei panni del detctive Remington Steele di *Mai dire sì*.